

DUE POETI "LUNARI": GALILE

Il Carducci e le mosche cocchiere

Scritto con vigore ed eleganza rari nella critica, "Classica e odierna" di Lorenzo Tomasin è un libro che raccoglie la passione e l'intelligenza di decenni di studi sulla lingua di Carducci. L'autore, elettrizzato dagli studi sul maestro bolognese, si getta a capofitto sulla critica e la saggistica. E comincia finalmente a riflettere e forse a demolire alcune di quelle certezze che continuano, generazione dopo generazione, a produrre critiche impersonali e collettive, per ignoranza, per superficialità, per abitudine. Il saggio di Carducci "Mosche cocchiere" è consacrato alla questione sulla lingua. E risponde alla critica dell'Ojetti per il quale in Italia sarebbe mancato un centro letterario comune, una lingua unificata che - a suo dire - avrebbe portato un miglioramento della produzione letteraria. Avrebbe avuto, l'Italia, un solo centro compatto, quello dei Veristi, i quali però avrebbero avuto unicamente il merito di ispirarsi ai Naturalisti francesi. Sola eccezione, il Carducci, al quale l'Ojetti assegna la fronda peneia, quell'allora così definito da Dante in ricordo della metamorfosi di Dafne, la figlia di Peneo che preferì trasformarsi in una pianta di alloro piuttosto che cedere alle lusinghe di Apollo. Così Carducci sembra tracciare in "Mosche cocchiere" un cammino di conoscenza pensato per difendersi dal disordine delle cose e delle idee. Collocando il suo saggio nel solco del discorso polemico e polemizzando, dunque, contro i campioni del manzonismo, contraddicendo la validità del loro pensiero. Perché la varietà delle tradizioni linguistiche non ha mai impedito il sorgere di grandi autori. Sono questi e molti altri i temi trattati da Tomasin nel libro edito da Olschki, un libro inzuppato di conoscenza e popolato di citazioni. Un libro capace di aggiungere un pizzico di senape alla quotidianità fatta di schiere di commentatori che si affannano a decifrare i riferimenti nascosti, portare alla luce nuovi barlumi di significato, argomentare e collegare laddove sarebbe opportuno leggere e tacere.



Massoneria a Montefiore

Montefiore Conca torna a essere luogo di incontro grazie alla massoneria. La Serenissima gran loggia del rito simbolico italiano organizza un incontro pubblico sul tema "Diritti di Vita e di Morte - Eubiosia, eutanasia e testamento biologico" presso il teatro comunale del paese. L'appuntamento è domenica 18 alle 10. L'argomento sarà affrontato attraverso varie testimonianze.

Progetto Conca, sabato primo laboratorio a San Clemente

Parte il "laboratorio di progettazione partecipata del paesaggio" del Progetto Conca, che si terrà a San Clemente a partire dal prossimo 17 novembre, dalle ore 10:30 alle 14:00, nella sala polivalente di S. Andrea in Casale, sulla SP35 Riccione -Tavoletto. I comuni di Cattolica, Misano Adriatico, Morciano di Romagna, San Clemente e San Gio-

vanni in Marignano, insieme a Provincia di Rimini, Regione Emilia-Romagna e Ministero dei beni e le attività culturali, hanno finanziato il Progetto Conca, che punta alla valorizzazione paesaggistica entroterra-costa del litorale turistico dell'Emilia-Romagna e si svilupperà tra il 2007 e il 2008 nei comuni della bassa e media valle del fiume Conca.